



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

La Dirigente

**OGGETTO: ID_VP 5997 Procedura di VIA nazionale sul progetto “Installazione di un nuovo gruppo di generazione a ciclo combinato classe H per incrementare la potenza dagli attuali 769 MWe fino a 1.700 MWe della esistente centrale localizzata nel Comune di Sparanise (CE)”.
Proponente Calenia Energia S.p.A.. Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.**

Con riferimento alla procedura di VIA nazionale in epigrafe si rappresentano gli aspetti sui quali si richiedono le opportune integrazioni e chiarimenti.

In premessa occorre evidenziare che lo Studio di Impatto Ambientale è stato strutturato ed impostato seguendo lo schema di cui al DPCM del 1988, atto definitivamente abrogato in ogni sua parte dal Dlgs 104/2017, e quindi non è possibile verificare se lo stesso risponde ai contenuti di cui all’Allegato VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e all’art. 22 del medesimo Dlgs.

Occorre pertanto che il proponente chiarisca se e come il SIA presentato risponde ai citati dettami normativi, rappresentando in dettaglio in quali paragrafi del SIA presentato si rinvencono gli specifici contenuti dell’Allegato VII e dell’art. 22 del TUA.

Con riferimento ai contenuti del SIA presentato si evidenzia che in generale lo stesso evidenzia carenze:

- nella rappresentazione delle motivazioni del progetto;
- nella rappresentazione delle esigenze pianificatorie/programmatorie in materia energetica a cui risponde;
- nella rappresentazione della coerenza dello stesso ai pertinenti strumenti di pianificazione/programmazione/indirizzo nazionale e regionale;
- nella descrizione dello stato di fatto e delle caratteristiche fisiche e dimensionali del progetto;
- nella descrizione delle caratteristiche dell’area interessata dall’ampliamento;
- nella rappresentazione e nella valutazione ambientale delle alternative;
- nella rappresentazione dello stato attuale dell’ambiente;
- nella valutazione degli impatti, anche cumulativi, derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio del progetto;
- nella individuazione di eventuali opportune misure di mitigazione e di compensazione;
- nella individuazione di opportune misure di monitoraggio.

In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si evidenzia altresì quanto segue.

1) Il proponente riporta, come motivazione del progetto, la seguente: *“La società Calenia Energia S.p.A., nell’ottica di un’estensione del suo parco produttivo, mirato a soddisfare i fabbisogni di energia elettrica del mercato e nel contempo adeguare la produzione di energia elettrica alle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza, flessibilità e ridotto impatto ambientale, intende ampliare la sua Centrale di produzione esistente, dotandola di un nuovo gruppo di generazione a ciclo combinato in classe H.*

Il nuovo gruppo avrà la possibilità di funzionare in due modalità:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

La Dirigente

- Open Cycle Gas Turbine (OCGT): con produzione di energia elettrica legata al solo funzionamento della turbina a gas;*
- Closed Cycle Gas Turbine (CCGT): in cui i fumi di combustione della turbina a gas sono inviati nella caldaia a recupero dove raffreddandosi producono vapore utilizzato nella per l'ulteriore produzione di energia elettrica in una turbina a vapore;”.*

Non è chiaro quali sono le attività/interventi previsti dal progetto per adeguare la produzione di energia elettrica dei gruppi di generazione esistenti alle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza, flessibilità e ridotto impatto ambientale.

2) Nel **QUADRO PROGRAMMATICO**:

- A. si affermano una serie di coerenze senza riportare, per lo più, le motivazioni per le quali il progetto è stato ritenuto coerente e rispetto a quali contenuti dei piani citati si fa riferimento.
- B. non si fa riferimento al Piano Nazionale integrato Energia e Clima 2030 il cui testo definitivo è stato inviato alla Commissione europea in data 21 gennaio 2020, in attuazione del Regolamento 2018/1999/UE. È necessario quindi integrare l'analisi di contenuti programmatici con gli obiettivi del PNIEC, facendo riferimento alla coerenza rispetto all'uso di gas naturale (fonte fossile) per la produzione di energia;
- C. il riferimento al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria non tiene conto della proposta di Aggiornamento della Regione Campania di cui al Decreto Dirigenziale n. 512 del 18.11.2020 (attualmente in fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avvio-consultazioni-vas-e-vi-per-l-aggiornamento-del-piano-regionale-di-tutela-della-qualita-dell-aria-cup-8586-scadenza-30-01-2021>);
- D. il confronto con il Piano di Tutela delle Acque non è effettuato con riferimento al PTA già oggetto del parere motivato di VAS integrata con la valutazione di incidenza (DGR n. 433 del 03/08/2020 – BURC n. 161 del 10/08/2020);
- E. non sono presentati dati in merito al contributo del progetto proposto al raggiungimento degli obiettivi regionali (nell'ambito di quelli nazionali) di produzione di energia dalle diverse fonti.

3) Nel **QUADRO PROGETTUALE**:

- A. il progetto viene rappresentato solo con riferimento alle opere “a realizzarsi” mentre la valutazione deve considerare unitariamente l'opera finale; pertanto l'opera da descriversi e valutarsi è costituita dall'impianto nel suo complesso come esitante dalla realizzazione delle opere previste e non la sola porzione di nuova realizzazione;



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

La Dirigente

- B. non sono descritte le caratteristiche costruttive e dimensionali delle opere civili esistenti;
- C. non sono descritte le caratteristiche costruttive e dimensionali delle opere civili a realizzarsi;
- D. non è chiaro se l'ampliamento richiede anche la realizzazione di eventuali opere connesse e infrastrutture necessarie;
- E. non sono chiare le motivazioni per le quali non è stato previsto l'adeguamento degli attuali gruppi di generazione alla tecnologia utilizzata nel gruppo di generazione a realizzarsi;
- F. non è riportata alcuna descrizione delle caratteristiche dell'area di espansione e dei manufatti ivi presenti, anche con riferimento al tipo di attività che vi si sono svolte in passato (e a possibili contaminazioni) nonché ai materiali presenti nelle strutture edili (es. presenza di amianto nei capannoni, ecc.). È necessario chiarire e descrivere dettagliatamente tali caratteristiche ai fini della compiuta valutazione del progetto di ampliamento della centrale;
- G. non sono indicate, con riferimento ai rifiuti inerti da demolizioni, le eventuali operazioni di gestione rifiuti da compiersi in sito (campagna temporanea?);
- H. i dati riferiti ai prelievi idrici e agli scarichi, prima e dopo l'ampliamento, sono incongruenti e poco comprensibili; occorre una descrizione chiara e sintetica (anche con l'ausilio di opportuni schemi e rappresentazioni grafiche) del bilancio idrico e del sistema di gestione di tutte le acque prima e dopo l'intervento supportata da dati atti a dimostrare l'adeguatezza, anche dimensionale, di tutte le opere previste dal progetto per la gestione dei diversi tipi acque nei diversi mesi dell'anno;
- I. non è chiaro perché le acque "sanitarie" non vengono scaricate in pubblica fognatura;
- J. non si comprende perché non si prevede un sistema duale per il riutilizzo delle acque ad uso civile (es. scarichi dei servizi igienici);
- K. non è chiaro dove si trova lo scarico SF1 e qual è il suo recettore finale;
- L. non sono riportati i dati delle emissioni della centrale nella configurazione attuale (E1, E2, E3, E4 e E5), considerato che la Tab. 3.6 riporta i limiti emissivi stabiliti dall'AIA attualmente vigente e non i reali dati emissivi monitorati nel periodo di esercizio dell'attuale centrale;
- M. non sono riportati i risultati del monitoraggio delle acque di scarico dell'attuale centrale;
- N. non si motiva perché, a fronte di una consolidata letteratura internazionale, non sono state valutate le emissioni di polveri sottili (PM10);
- O. la valutazione delle alternative è estremamente carente e non è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 22 del Dlgs 152/2006; inoltre le alternative ipotizzate non tengono conto di altri possibili scenari progettuali, quali ad esempio la modifica dei gruppi di generazione esistenti e l'inserimento di sistemi di accumulo (fortemente auspicati nel PNIEC).



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

La Dirigente

4) Nel **QUADRO AMBIENTALE**:

- A. le valutazioni e le stime effettuate risentono delle notevoli carenze del quadro progettuale, per le quali non è possibile ritenere affidabili le conclusioni a cui si pervengono in merito ad alcune tematiche ambientali (es. risorse idriche, emissioni in atmosfera, consumo e impermeabilizzazione di suolo, ecc);
- B. le valutazioni e le stime effettuate, compresi i modelli previsionali presentati, non tengono conto degli impatti cumulativi con altri impianti industriali e con altre fonti emissive presenti nell'area di influenza del progetto (es: i modelli previsionali elaborati sono riferiti alle emissioni della sola Centrale);
- C. nella valutazione degli impatti dovuti alle emissioni in atmosfera non si tiene conto della circostanza, attestata in letteratura, che tra gli inquinanti delle centrali a ciclo combinato sono da annoverare in quantità non trascurabili anche le polveri fini; con particolare riferimento alle caratteristiche dell'area di intervento non è corretto quindi considerare irrilevante l'emissione di PM10. Proprio i rilevanti superamenti delle soglie per tale parametro che si verificano nell'area di interesse, al contrario, richiedono una accurata ponderazione dell'ampliamento proposto finalizzato a più che raddoppiare la potenza della Centrale portandola dagli attuali circa 800 MWe ad oltre 1.700 MWe. È necessario effettuare la misurazione delle emissioni di PM10 dell'attuale Centrale e quindi la stima degli impatti del progetto con riferimento alle emissioni di PM10, anche in termini cumulativi e avvalendosi di adeguati modelli previsionali;
- D. non è chiaro se nell'area di influenza della Centrale sono state effettuate indagini volte ad accertare la presenza nelle produzioni vegetali di sostanze connesse all'esercizio della centrale e la loro eventuale assimilazione attraverso la catena alimentare (effetti indiretti);
- E. non sono riportati dati che confermano in esercizio le stime valutative effettuate in sede di VIA e di AIA della centrale nella sua attuale configurazione;
- F. non sono chiare le motivazioni per le quali nei modelli previsionali non sono stati considerati i punti di emissione E3, E4 e E5; in particolare E5 sembrerebbe rilevare ai fini delle valutazioni effettuate, considerato che per l'impianto sono previste 7.000 h/anno di attività;
- G. non è chiaro quale sia lo scarico SF1 e quale sia il recettore finale;
- H. le informazioni fornite sulla fase di dismissione non sono sufficienti. Non è ad esempio specificato in che modo il sito verrà riutilizzato/riqualificato, mancano le indicazioni della produzione di rifiuti, della presenza di sostanze pericolose, dell'impatto socio-economico dovuto al personale e tutte le altre indicazioni fornite sull'argomento dalla Commissione europea sulla compilazione del SIA (vedasi anche check list a pag. 92 della pubblicazione CE: Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on the preparation of the Environmental Impact).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

La Dirigente

- 5) Il **Piano di Monitoraggio Ambientale** risente delle carenze già evidenziate ed inoltre non è esaustivo. Non sono ad esempio indicate le misure di monitoraggio previste per verificare i parametri della popolazione che andranno monitorati nel tempo rispetto alla potenziale incidenza dell'impianto e rispetto alla definizione di aree a isoesposizione, ovvero aree per le quali sia ipotizzabile lo stesso scenario di esposizione e per cui tale esposizione deve essere quantificata. Sempre a titolo di esempio non è previsto il monitoraggio in continuo, sia qualitativo che quantitativo, delle emissioni in atmosfera e dello scarico in corpo idrico.
- 6) La **VALUTAZIONE IMPATTO SANITARIO (VIS)** allegata al SIA, pur contenendo formalmente gli elementi richiamati nelle “*Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)*” predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità in attuazione dell'art. 9 della legge 221/2015, evidenzia in generale una scarsa aderenza con quelle che sono le indicazioni metodologiche delle suddette Linee Guida e un scarso livello di approfondimento di molte delle tematiche trattate. Con riferimento al primo punto si osserva ad esempio che la caratterizzazione della popolazione potenzialmente interessata, per gli aspetti legati allo stato di salute precedenti alla realizzazione dell'opera, viene effettuata a valle della valutazione degli impatti e dell'individuazione degli indicatori sanitari, oltre a mancare di adeguato dettaglio (es. individuazione classi di popolazione più vulnerabili agli effetti dell'impianto). Sempre dal punto di vista metodologico, manca completamente il coinvolgimento degli stakeholders, tra cui anche ASL, strutture ospedaliere del territorio, Ministero della Salute e ARPAC che avrebbero potuto fornire maggiori informazioni sulle tematiche coinvolte, quali, ad esempio con riferimento all'ARPAC, pareri già espressi per altre attività nell'area di intervento o dati sulla qualità dell'aria in esame e riferite anche a centraline differenti da quelle gestite dal soggetto proponente. Nel merito dei contenuti, si evidenzia che mancano del tutto i dati sulle ospedalizzazioni per malattie vascolari e irritanti e il relativo trend, considerando che per gli inquinanti prodotti dall'impianto tali patologie risultano pertinenti. Tutte le considerazioni effettuate sembrano poi riferirsi alle emissioni valutate in senso “assoluto” dell'impianto e non a quelle cumulative, a maggior ragione che l'impianto si trova in una zona industriale per la quale sono verificate notevoli criticità ambientali. Occorre infatti, in coerenza a quanto previsto dalle Linee Guida, effettuare una valutazione quali-quantitativa della sovrapposizione dei nuovi impatti dovuti alle attività dell'impianto con quelli già presenti sul territorio o che saranno presenti a breve (es. nuovi impianti di gestione rifiuti già autorizzati o in autorizzazione). A ciò aggiungasi che la VIS presentata non è aggiornata, essendo del maggio 2018.



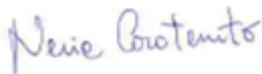
*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali*

*STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali*

La Dirigente

Infine, si informa che allo scrivente Staff risultano pervenute le osservazioni del Comune di Sparanise (nota prot. 17947 del 10/12/2020) e dell'ISDE (nota del 10/12/2020) mentre nelle pagine web della VIA nazionale è pubblicato all'attualità un solo documento di osservazioni trasmesso da Spazio Cales Donne per l'Ambiente USB Caserta. In ogni caso si ritiene necessario che il proponente fornisca le proprie controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute.

La Funzionaria
dott.ssa agr. Nevia Carotenuto



Avv. Simona Brancaccio
